



SAN MATTEO

Medici e infermieri imparano ad accogliere le vittime di violenza

— PAVIA —

NON solo imparare a prendersi cura delle donne e dei minori vittime di violenza, ma anche effettuare una campagna di prevenzione. Da oggi 100 persone tra medici, infermieri e ostetrici che operano al pronto soccorso del San Matteo cominceranno un corso di formazione gratuito nell'aula Golgi. Dovranno imparare ad accogliere le persone in difficoltà che si rivolgeranno al policlinico e ad aiutarle. Nel 2013 sono state 314 le donne accolte dal centro anti-violenza di corso Garibaldi, il 63% italiane e 251 i minori. Nel 90% le storie che hanno raccontato riportavano a una violenza avvenuta tra le pareti domestiche, che ha lasciato segni anche sui bambini.

ALL'INCONTRO, intitolato "La violenza nelle relazioni di intimità tra adulti", parteciperà anche Alessandra Kustermann, responsabile del Soccorso violenza sessuale e domestica della clinica Mangiagalli di Milano. «L'obiettivo è non solo quello di fornire cure mediche alle donne che ne hanno bisogno — fa sapere l'ospedale — ma anche impostare una politica di accoglienza per riconoscere i segnali di rischio». E inoltre previsto il servizio di consulenza psicologica, come quello degli assistenti sociali interni alla Fondazione, per garantire un intervento coordinato con le strutture sociali del territorio. «In questo modo sarà possibile un monitoraggio più ampio — conclude la nota — per aiutare anche le donne a rischio costruendo una rete di appoggio completa». Il convegno alle 13,30 si aprirà con un intervento del presidente del San Matteo Alessandro Moneta (nella foto) e del sindaco di Pavia Alessandro Cattaneo. **M.M.**